

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
18	La Citta' (Salerno)	07/02/2018	"UN REFERENDUM CONTRO IL MEGA IMPIANTO"	2
3	La Nazione - Cronaca di Firenze	07/02/2018	"BUS GUASTI? POLEMICHE ASSURDE"	3
1	La Provincia (CR)	07/02/2018	E' STALLO SUBENTRO, NIENTE FIRMA	4
Rubrica Cisal: web				
	Corrieredellacalabria.it	07/02/2018	SE GLI ARCHIVI DELLA REGIONE FINISCONO SUL PAVIMENTO	6
	Occhiodisalerno.com	07/02/2018	BATTIPAGLIA, BOTTA E RISPOSTA TRA VICINANZA E FRANCESE: «LA SINDACA DIALOGHI CON I SINDACATI»	8
	AGRO24.IT	06/02/2018	RECAPITO A GIORNI ALTERNI, LA CISAL E LA FAILP PORTANO LA QUESTIONE IN PREFETTURA	10
	Anief.Org	06/02/2018	ELEZIONI RSU AI NASTRI DI PARTENZA, ANIEF PRONTA A INDIVIDUARE MEMBRI DI COMMISSIONI E SCRUTATORI PE	12
	Bari.IIQuotidianoItaliano.it	06/02/2018	FERROVIE APPULO LUCANE, NIENTE PREMIO DI RISULTATO: IL 26 FEBBRAIO SCIOPERO DI 4 ORE	14
	Cisal.Org	06/02/2018	CISAL: CARLSON WAGONLIT TRAVEL, NO A ULTERIORI LICENZIAMENTI	16
	Dentrosalerno.it	06/02/2018	BATTIPAGLIA: ALBA SRL, SINDACA FRANCESE REPLICA A CISAL	17
	Gazzettadisalerno.it	06/02/2018	RECAPITO A GIORNI ALTERNI, LA CISAL E LA FAILP PORTANO LA QUESTIONE IN PREFETTURA.	19
	Ilsecoloxix.it	06/02/2018	ELEZIONI RSU ALLE PORTE: TRA IL 17 E IL 19 APRILE, ALLE URNE OLTRE UN MILIONE DI DOCENTI E ATA	21
	It.finance.yahoo.com	06/02/2018	CISAL: NO A ULTERIORI LICENZIAMENTI CARLSON WAGONLIT TRAVEL	23
	Noci.virgilio.it	06/02/2018	BORRACCINO AL FIANCO DELLA SLC CGIL DI TARANTO PER LA DIFESA DELLA DIGNITA' DEL LAVORO NEI CALL CEN	24
	Noci.virgilio.it	06/02/2018	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO: SI APRE IL DIBATTITO NELLA CITTA' BIANCA	25
	Noci.virgilio.it	06/02/2018	IL PROGETTO "VERDE AMICO" ENTRA NELLA FASE ESECUTIVA E APRE NUOVE PROSPETTIVE AGLI EX LAVORATORI DI	27
	Noci.virgilio.it	06/02/2018	LAVORO IN PUGLIA: IL CROLLO TRA VOUCHER, CAPORALATO E IL FALLIMENTO DI GARANZIA GIOVANI	29
	Noci.virgilio.it	06/02/2018	OSTUNI. DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO "CITTA' BIANCA". PRESENTATO IL PROGETTO - PREMIATI I VINCITOR	31
	OrizzonteScuola.it	06/02/2018	ELEZIONI RSU, ANIEF: PRONTI A ALLA COMPETIZIONE. TUTELEREMO DIRITTI DOCENTI DI RUOLO E PRECARI	34
	Quifinanza.it	06/02/2018	ELEZIONI RSU ALLE PORTE: TRA IL 17 E IL 19 APRILE, ALLE URNE OLTRE UN MILIONE DI DOCENTI E ATA	37
	Salernonotizie.it	06/02/2018	RECAPITO POSTA A GIORNI ALTERNI, CISAL E FAILP PORTANO QUESTIONE IN PREFETTURA	39
	Salernorss.it	06/02/2018	POSTA A GIORNI ALTERNI, LA CISAL E LA FAILP PORTANO IL CASO IN PREFETTURA	41
	Salernorss.it	06/02/2018	RECAPITO A GIORNI ALTERNI, LA CISAL E LA FAILP PORTANO LA QUESTIONE IN PREFETTURA	42
	Salernotoday.it	06/02/2018	POSTA A GIORNI ALTERNI, LA CISAL E LA FAILP PORTANO IL CASO IN PREFETTURA	43
	Teleborsa.it	06/02/2018	ELEZIONI RSU ALLE PORTE: TRA IL 17 E IL 19 APRILE, ALLE URNE OLTRE UN MILIONE DI DOCENTI E ATA	45
	Themeditelgraph.com/it	06/02/2018	ELEZIONI RSU ALLE PORTE: TRA IL 17 E IL 19 APRILE, ALLE URNE OLTRE UN MILIONE DI DOCENTI E ATA	46
	Tvsette.net	06/02/2018	TRASPORTI. SINDACATI CONFERMANO SCIOPERO AUTOLINEE MAROZZI DOMENICA 11 FEBBRAIO	48
	Zerottonove.it	06/02/2018	RECAPITO A GIORNI ALTERNI FA FLOP. PRESTO UN INCONTRO PER DISCUTERNE	49

«Un referendum contro il mega impianto»

Lo chiedono i Comitati nati contro l'ampliamento dello Stir. E su "Alba" la Francese litiga coi sindacati

«Tenete in fresco lo spumante...»: I no-stir non credono a **Mimmo Volpe** ed esortano **Cecilia Francese** ad aspettare prima di esultare. E nemmeno gioiscono all'idea di un impianto unico da 35mila tonnellate, perché «una riduzione del danno non è un successo».

Stiletate all'aspirante deputato bellizzese, che aveva annunciato «la fine del problema dei rifiuti in città» e la richiesta alla sindaca a «indire un referendum»: sono i contenuti di un incontro col comitato "Battipaglia dice no", all'ex scuola "De Amicis", mentre da Palaz-

zo di Città, la Francese parla di Alba, ingaggiando una guerra a colpi di carte coi sindacati.

Ieri, nella storica scuola cittadina, il comitato ha incontrato la stampa. Al tavolo ci sono **Cucco Petrone, Nunzio Vitolo, Marco Furmio e Raffaele Vitale**. «Siamo nati contro l'ampliamento dell'impianto - spiega Petrone - e una riduzione del danno non è il nostro obiettivo». E invoca un atto concreto: «Siccome i quantitativi sono stabiliti da una legge regionale col Piano dei rifiuti, noi aspettiamo una modifica in consiglio regionale, o la re-

voca dell'appalto a Battipaglia o a Eboli». Più del documento tecnico operativo che sarà redatto da **Fulvio Bonavitacola**, che «vale poco meno del protocollo d'intesa del 2002 che fu disatteso». Allo stato attuale «ci sono troppi condizionali», dice Furmio, che invita la Francese «a incontrare una città che sta lottando per evitare l'ampliamento dello Stir». E Vitolo: «Qualora ci fossero risultati, il merito sarebbe di chi sta lottando dall'inizio».

Intanto la sindaca replica a **Gigi Vicinanza** della **Cisal**: «Gli stipendi dei dipendenti di Al-

ba sono stati pagati. Siamo noi a chiedere con urgenza una riunione in prefettura». Ma sulla scrivania della Francese e del manager di Alba **Luigi Giampaolino** arriva una nota a firma di **Erasmus Venosi** e **Alfonso Rianna** della Cgil, **Ezio Monetta** e **Vincenzo Della Rocca** della Cisl e **Gennaro Scarano** e **Carlo Astone** della Uil. «La sindaca non tiene in alcuna considerazione i nostri rilievi. Ci sono criticità nel parco veicolare aziendale, e lo dice la Rsu aziendale, ci sono criticità organizzative ed operative, e lo sottolinea il direttore tecnico **Ficetola** facendo riferimento ai contratti di servizio in proroga». E s'appellano alla prima cittadina: «Convochi un tavolo per definire con chiarezza e veridicità lo stato di salute della società».



Cucco Petrone, Nunzio Vitolo, Marco Furmio e Raffaele Vitale



Codice abbonamento: 125183

«Bus guasti? Polemiche assurde»

L'ad di Ataf contro i sindacati dopo il caso dei mezzi in deposito

GIORNATA di caos, lunedì mattina: 27 autobus Ataf fermi in deposito per guasti. Questa la segnalazione arrivata dai sindacalisti di Fit Cisl, Faisa Cisl e Ugl, che puntano il dito contro una manutenzione dei mezzi che non funziona. Non ci sta Stefano Bonora, amministratore delegato di Ataf Gestioni.

Cosa è accaduto lunedì mattina?

«Non ci sono stati disagi per l'utenza, come dimostrano i reclami ricevuti al nostro call center. Non si è registrato nessun picco, ma chiamate nella media di tutti gli altri lunedì».

E i 27 autobus fermi in deposito?

«Non erano 27, ma 70, come ogni giorno. Sono gli autobus di scorta. Noi infatti abbiamo 360 mezzi. Nelle prime ore della mattina, l'uscita massima, cioè il massimo utilizzo di vetture in contemporanea, è pari a 290 autobus. Ciò significa che ogni giorno abbiamo una scorta molto importante, oltre il 20% della flotta, fatta di 70 mezzi, proprio per far fronte sia agli interventi di manutenzione programmata, sia a fer-



Stefano Bonora, ad di Ataf Gestioni

mi macchina dovuti ad altri eventi, riconducibili per la gran parte a malfunzionamenti o sinistri stradali».

Gli autobus guasti sono stati sostituiti?

«Esattamente. Magari con qualche mezzo più vecchio, ma c'era un'ampia scorta disponibile. In ogni caso, i numeri dati dai sindacati sono sbagliati».

Quali, nello specifico?

«In deposito lunedì mattina c'erano 19 autobus fermi, di cui 16 per sinistro e tre per altre tipologie di guasto avvenute durante il fine settimana. Di solito tra sabato e domenica registriamo al massimo 2-3 incidenti stradali che coinvolgono i nostri autobus. Lo scorso fine settimana, sarà stata la pioggia o altro, gli inci-

denti, anche se lievi, sono stati 16, otto volte di più di quelli che accadono normalmente. Questo ha creato un disagio organizzativo, ma non certo legato all'attività di manutenzione. Inoltre, sempre lunedì mattina, abbiamo registrato un altro dato anomalo».

Ovvero?

«Nelle prime due ore di servizio capita che gli autisti segnalino alla sala radio dei malfunzionamenti ai mezzi che stanno guidando. Ma al massimo sono 3 o 4 segnalazioni. Lunedì mattina ce ne sono state ben 8. Da qui la somma fatta dai sindacati, 19 più 8, ma sono due cose diverse».

Secondo lei, dunque, quella dei sindacati è una polemica strumentale?

«Questi signori tendono a ingigantire situazioni e lo fanno perché sono in grande difficoltà. Hanno rifiutato un accordo, consapevoli che era un ottimo accordo».

Tornerete presto al tavolo?

«Stiamo ragionando sulle proposte avanzate e su come andare avanti. Siamo in un momento di riflessione».

Monica Pieraccini



CentroPadane È stallo Subentro, niente firma

■ **CREMONA** E' finita senza un accordo la trattativa tra i rappresentanti dei lavoratori di CentroPadane e i vertici di Au-

tovia Padana in merito alle modalità di trasferimento del personale. Il negoziato potrebbe fermarsi o proseguire al ministero dei Trasporti. A spingere

tutte le sigle territoriali ad un 'no' unitario è stata l'indicazione delle segreterie nazionali.

SCHETTINO a pagina 3

CentroPadane Subentro: niente firma Sindacati uniti dopo il 'no' nazionale

La trattativa aperta dal nuovo concessionario Autovia Padana, contrario al passaggio diretto dei lavoratori. Le sigle al completo: il contratto prosegue automaticamente per tutti. Il negoziato potrebbe spostarsi a Roma

di **MASSIMO SCHETTINO**

■ E' finita senza un accordo la trattativa tra i rappresentanti dei lavoratori di CentroPadane e i vertici di Autovia Padana in merito alle modalità di trasferimento del personale alla nuova concessionaria. Ora il negoziato potrebbe fermarsi o proseguire a Roma, al tavolo del ministero dei Trasporti. A spingere tutte le sigle territoriali ad un 'no' unitario è stata l'indicazione delle segreterie nazionali, dopo lo stallo dei giorni scorsi.

Riuniti nuovamente ieri presso il quartier generale di San Felice, dopo l'inutile maratona di sette ore del giorno prima, i rappresentanti di tutte le sigle sindacali hanno deciso in modo unitario di non sottoscrivere la proposta dell'azienda che subentrerà nella concessione alla mezzanotte fra mercoledì 14 e giovedì 15. In discussione è il modo in cui il passaggio da CentroPadane alla società del gruppo Gavio coinvolgerà i lavoratori: con un passaggio diretto di tutti i dipendenti, oppure individualmente con una proposta di assunzione fatta caso per caso. Questo secondo caso comporta la formale sconfessione di quanto espressamente richiesto in proposito dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'articolo 2112 del codice civile;

fonti che prevedono il passaggio diretto, con il mantenimento di tutti i diritti acquisiti, ed escludono quindi in maniera tassativa l'interruzione del rapporto di lavoro. Dopo una lunga fase di stallo e di contrapposizione apparentemente inconciliabile tra le parti, Autovia Padana aveva posto come ultima offerta quella di assicurare ai lavoratori il passaggio diretto, di fatto con tutte le garanzie connesse, a patto però di non fare riferimento all'articolo 2112 del codice civile, che disciplina queste situazioni ed è richiesto espressamente anche dal contratto collettivo nazionale di lavoro della categoria. La concessionaria subentrante ha offerto come alternativa la formula della 'cessione di contratto', accordo fra le due concessionarie e ciascun singolo dipendente.

Questa ipotesi è stata respinta ieri mattina dalle segreterie nazionali dei sindacati di categoria, riunite appositamente a Roma, che hanno preso una posizione unitaria concordando che «le garanzie minime per l'operazione in atto so-

no quelle fissate dal vigente Contratto nazionale all'articolo 61, che prevedono il passaggio dei lavoratori senza soluzione di continuità e l'applicazione dell'articolo 2112 del codice civile». Indirizzata a CentroPadane e ad Autovia Padana, oltre che alle strutture sindacali territoriali, la dichiarazione è firmata da Filt-Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Sla **Cisal** e Ugl. «Il passaggio dei lavoratori - sottolinea in una nota **Tatiana Fazi**, segretaria nazionale Filt Cgil - deve proseguire nei modi stabiliti dall'articolo 61 del Contratto nazionale delle autostrade. Un articolo fortemente voluto dalle organizzazioni sindacali nello scorso rinnovo in cui c'è scritto testualmente: '...senza soluzione di continuità ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile, conservando anzianità, contratto nazionale e tutti gli accordi di secondo livello'. Solo rispettando queste condizioni saremo disposti alla firma in caso contrario ci attiveremo per chiederne il rispetto, anche al ministero dei Trasporti se necessario, non escludendo forme di mobilitazione». E anche il segretario generale di Cremona, **Mohamed Ben Halla**, spiega che il prossimo passo della trattativa si sposta a Roma: «L'azienda - sottolinea - deve adeguarsi a quello che prevedono legge e contratto nazionale. Il passag-

gio dei lavoratori al nuovo concessionario è automatico e se si apre una trattativa è per strappare condizioni migliorative, non per arretrare». Sulla stessa lunghezza d'onda **Daniela Felice** della Uil: «Abbiamo tenuto una posizione unitaria fin dall'inizio: secondo noi non c'erano le condizioni per un accordo migliorativo. Ora l'azienda ha due strade davanti: o prende atto di quello che prevedono Contratto e codice civile oppure la discussione si sposta a Roma con il coinvolgimento diretto del Ministero».

Il primo atto di questo 'braccio di ferro' risale al 15 gennaio; quando il direttore generale di CentroPadane, **Alessandro Triboldi**, aveva comunicato alle Rsu la data del passaggio del testimone fra le due concessionarie, informandole anche che i dipendenti sarebbero stati contattati per iscritto ed individualmente dai subentranti con una proposta di assunzione. L'annuncio aveva subito messo in allarme sindacalisti e personale (206 i lavoratori al momento in forza alla società che ha il suo quartier generale a San Felice). Questo perché un'assunzione può ovviamente avvenire solo dopo la conclusione del precedente rapporto di lavoro: rendendo quindi inevitabili dimissioni o licenziamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il casello di San Felice dell'A21: ancora nessuna intesa sul subentro e quindi nemmeno sul futuro dei dipendenti di CentroPadane



Roma, 6 febbraio 2018

Spett.le Gruppo SIAS
 Spett.le Centro Padane
 Spett.le Azienda Padana
 Spett.le FISE/ACAP

p.c. Alle strutture sindacali territoriali e aziendali

Prot. n. 40/2018/SU/AUTDE/2e

Oggetto: passaggio lavoratori di Centro Padane ad Azienda Padana

Le scriventi segreterie nazionali, in merito a quanto in oggetto, dichiarano che le garanzie minime per l'operazione in atto sono quelle fissate dal vigente CCNL all'art.60 (Cessione Trasfusione e subentro delle società) che prevedono il passaggio dei lavoratori senza soluzione di continuità e l'applicazione art.112 del c.c.

Distingui saluti

Le Segreterie Nazionali

CGIL T. Fusi	CGIA M. Jacono	UILTRASPORTI P. Colli	SIAS S. Merzi	DELTA P. Ferra
-----------------	-------------------	--------------------------	------------------	-------------------

La dichiarazione unitaria delle segreterie nazionali





















































